



*La Corea del Nord e la sua legge sugli attacchi nucleari preventivi mettono in subbuglio il mondo intero*

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 13 set 2022 (Prima Pagina News) Gli attacchi nucleari preventivi annotati nella nuova legge nord-coreana stanno creando un clima di grande preoccupazione nel contesto internazionale e certo non facilitano il dialogo per la riduzione delle armi nucleari.

L'agenzia di stampa statale KCNA ha riferito venerdì scorso che la Corea del Nord ha ufficialmente sancito il diritto di usare attacchi nucleari preventivi per proteggersi attraverso una nuova legge che, secondo il leader Kim Jong Un, rende il suo status nucleare "irreversibile" e impedisce i colloqui di denuclearizzazione. La nuova legge, che descrive la Corea del Nord "come uno Stato responsabile per le armi nucleari", afferma anche che il Paese "si oppone a tutte le forme di guerra, comprese le guerre nucleari, e aspira a costruire un mondo pacifico in cui si realizzhi la giustizia internazionale". La KCNA ha aggiunto che la nuova legge vieta la condivisione di armi o tecnologie nucleari con altri Paesi e mira a ridurre il pericolo di una guerra nucleare impedendo errori di calcolo tra gli Stati dotati di armi nucleari e l'uso improprio delle armi nucleari. Ha inoltre affermato che, in base alla legge, Kim ha "tutti i poteri decisivi" sulle armi nucleari. La nuova legge della Corea del Nord sembra essere una risposta al rafforzamento della strategia "Kill Chain" da parte del nuovo Presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol, ha dichiarato Oh Joon, professore di Studi sulle Nazioni Unite presso la Kyung Hee University. La strategia "Kill Chain" prevede di colpire preventivamente le infrastrutture nucleari e il sistema di comando della Corea del Nord se si sospetta un attacco imminente. Il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres si è detto "profondamente preoccupato" per la nuova legge della Corea del Nord sulle armi nucleari, ribadendo l'invito a Pyongyang a tornare ai colloqui per la denuclearizzazione. Gli Stati Uniti hanno ribadito di non avere intenzioni ostili nei confronti della Corea del Nord e di essere disposti a riprendere i colloqui senza precondizioni. Tuttavia, Oh, che è anche ex ambasciatore sudcoreano presso le Nazioni Unite, ritiene che possa trattarsi di uno sforzo di Pyongyang per alzare la posta in gioco prima di potenziali nuovi negoziati.

di Francesco Tortora Martedì 13 Settembre 2022